

**Istituto storico “P. Fornara” – Provincia di Novara – Vedogiovane**  
**Progetto *I segni e la memoria***  
**Scheda toponomastica**

<i>Scheda toponomastica</i>	
<b>Via</b>	Strada statale Sempione, Meina
<b>Piazza</b>	Parco della Fratellanza e casa Cantoniera
<b>Edificio</b>	
<b>Localizzazione</b>	Meina
<b>Origine storica</b>	Non disponibile
<b>Riferimento storico</b>	Meina durante il periodo della resistenza è considerato dagli ebrei un sicuro rifugio dalle persecuzioni antisemite. Il giorno 15 settembre 1943 diciassette ebrei provenienti da Salonicco per sfuggire all’occupazione tedesca alloggiano in un albergo della piccola località proprio al centro del paese, sul lungolago all’altezza dell’imbarcadero: l’hotel Meina, oggi ridotto ad una fatiscente e pericolante costruzione che non ha perso il suo macabro aspetto. Tra di loro sono presenti sia anziani che bambini. Un plotone di tedeschi in passaggio da Meina scopre della presenza degli ebrei e li tiene segregati per una settimana all’interno di una camera dello stesso albergo. Va detto che non si tratta di nazisti qualunque, ma di SS reduci dal fronte russo, “specializzate nella strage dell’ebreo”, alle quali l’eccidio del lago dovette sembrare una sciocchezza. La notte del 22 settembre, con la scusa della deportazione in un campo di lavoro forzato, tredici ebrei escono dall’albergo e vengono fucilati. I loro corpi vengono gettati nel lago con dei sassi legati al collo per impedirne il riaffioramento, che puntualmente si verifica e che è oggi ricordato con una lapide posta all’altezza della strada cantoniera sulla Statale del Sempione verso Arona, oltre che da un monumento ricordo posto a cura del Comune di Meina all’interno del Parco della Fratellanza. Tra il 23 ed il 24 i tedeschi trucidano gli ultimi quattro ebrei rimasti direttamente nell’albergo: un anziano nonno e i suoi tre nipotini, a testimonianza del fatto che non c’è pietà.
<b>Data</b>	23 maggio 2005
<b>Fonti</b>	
<b>Immagini allegate</b>	Non disponibile
<b>Bibliografia e documentazione di riferimento</b>	<u>Storia dell’Italia partigiana</u> di Giorgio Bocca
<b>Dati generali</b>	
<b>Allievi</b>	Erbetta Alessandro
<b>Classe/i e scuola/e</b>	4 <sup>^</sup> ch. B ITI L.Da Vinci-Borgomanero
<b>Docente/i referente/i</b>	Mastretta Elena